Misterioso episodio a Firenze

Ragazza vittima
delle «arti» di una fattucchiera

Il Commissariato di Santa Croce si sta occupando di un grave episodio di cui è protagonista una giovane di diciannove anni — tale B. G. M. — la quale sarebbe stata vittima delle male arti di una fattucchiera, che è stata ora fermata unitamente ad un'altra donna complice della strega.

Secondo le dichiarazioni della ragazza — una fanciulla macilenta, bionda, dallo sguardo spento come si trovasse costantemente in stato ipnotico e che a mala pena dimostra quattordici anni, nell'autunno del 1940, cioè quando era tredicenne, fu invitata un giorno ad entrare da una donna in una casa di Borgo Allegri. (E' bene notare che la bambinetta passava ogni giorno da Borgo Allegri per recarsi a scuola di ricamo nell'Istituto delle Suore Dorotee di via San Giuseppe). Di quel primo incontro con la fattucchiera, la ragazza ricorda ben poco. Le sembra che, appena entrata in casa della sconosciuta, sia caduta in una specie di «trance», dalla quale non si è mai svegliata completamente. Un ricordo, comunque, è ben vivo nella sua memoria: e cioè, le è rimasta nelle narici e nella bocca la sensazione dolciastra dell'etere. In ogni modo, da quel momento, la bambinetta cominciò ad accusare strani malesseri, ai quali la madre non dette eccessiva importanza, incitando anzi la figlia a non pensarvi, poichè la riteneva una specie di fissazione.

Col passare degli anni, però, le condizioni fisiche della bambinetta andarono sempre più aggravandosi; e con le condizioni fisiche, anche quelle mentali e morali. Recentemente, sul corpo della fanciulla, ormai diciannovenne, comparvero vari ematomi sottocutanei che si trasformarono in piccoli ascessi.

La ragazza venne sottoposta a numerose visite mediche, ma le diagnosi furono l'una discorde dall'altra. L'ultima fu quella che la giovane fosse affetta dal morbo di Schoellain-Enoche (emorragia dei vasi capillari). Pochi mesi or sono la B. M. G. venne affidata esclusivamente alle cure del dottor Nicolosi, il quale ritenne opportuno sottoporla ad un esame radiografico.

Il risultato di questo primo esame fu dei più sorprendenti: si scoperse, infatti, che nelle carni della poveretta eran infissi molti aghi da cucire. Il medico ammette che siano sei o sette anni che questi aghi si trovano nel corpo della ragazza; ciò che fa ritenere per giusta la rivelazione fatta dalla giovane a proposito dell'invito rivoltole dalla misteriosa donna di Borgo Allegri nell'autunno del 1940.

Dopo l'esame radiografico la ragazza venne sottoposta ad un intervento chirurgico, durante il quale le vennero estratti ben nove aghi sottilissimi che erano infissi nelle gambe, nelle cosce ed uno vicino al peritoneo. Ulteriori esami radiografici diranno se nel corpo della poveretta se ne trovino altri.

Naturalmente, dopo l'intervento chirurgico, la madre della ragazza ha denunziato il fatto al Commissariato di Santa Croce i cui agenti, come abbiamo detto, hanno proceduto al fermo della supposta strega di Borgo Allegri e di un'altra donna la quale non sarebbe estranea all'episodio. Dal canto proprio la fanciulla ha perfettamente riconosciuto nella fattucchiera colei che la chiamò in casa nel 1940 e presso la quale, in seguito, si recò altre volte, ma non perchè chiamata, bensì per obbedire ad uno strano quanto impellente impulso.

Siamo, insomma, in piena aura di mistero sul quale, ripetiamo, la polizia è decisissima a far luce completa.

Diremo, nei giorni prossimi, quali sviluppi hanno preso le indagini sulle quali, per il momento, si mantiene un certo riserbo.

Al processo contro la banda Koch

Seconda giornata
di arringhe difensive

Milano, 2 notte.

Seconda giornata di arringhe difensive al processo Koch. Ha iniziato a parlare al mattino l'avvocato Sonzini, il quale ha svolto numerose tesi di diritto, tendenti a sostenere le sue richieste di amnistia per Raghi e di riconoscimento della minima partecipazione per Priori, con la concessione delle attenuanti generiche e una conseguente diminuzione della pena.

Analoga richiesta ha avanzato l'avvocato Agnese per Priori. Quindi l'avv. Amici ha parlato in difesa del Santagostino, concludendo per la sua assoluzione per inesistenza di reato o per non avere commesso il fatto, oppure in subordine per insufficienza di prove. Ha chiesto, infine, che in ogni caso venga applicata l'amnistia.

Durante l'udienza pomeridiana ha preso la parola l'avv. Antonio Pinto, che ha fi non lieve compito di assistere il Palloni. Il difensore s'è diffuso in una dissertazione volta allo scopo di raggiungere la dimostrazione che Palloni fosse responsabile di collaborazionismo politico, anzichè militare, e che lo stesso debba rispondere di un unico reato anzichè di vari capi di accusa, come sono attualmente elencati. Egli ha concluso ribadendo comunque la concessione delle attenuanti generiche.

Il generale Berti
trasferito nelle carceri torinesi

Il generale Raffaello Berti, già condannato a morte dalla nostra Corte d'Assise Straordinaria, ed i colonnelli Riccardo Cocchi, Lorenzo Delle Fratte, Stefano Di Santo ed Enea Ettore, finora detenuti nel carcere delle Murate, saranno trasferiti in questi giorni alle carceri di Torino, poichè in quella città si svolgerà il processo contro i componenti di quel tribunale speciale di guerra, denominato «Cogu», istituito dalla repubblichetta di Salò per giudicare con modi fuori di ogni legge i partigiani, trentanove dei quali furono fucilati con procedimento sommario. Sta ora ai giudici popolari di Torino far giustizia contro i feroci persecutori di tanti giovani combattenti per la liberazione d'Italia.

Graziani sarà trasferito in una clinica di Napoli

Roma, 2 notte.

L'avv. Spagnuolo capo ufficio del Pubblico Ministero della sezione speciale della Corte d'Assise ha stabilito oggi che l'ex Maresciallo Rodolfo Graziani il quale si trova in gravissime condizioni di salute nel penitenziario di Procida venga trasferito nella clinica Ruech in Napoli che si presta in modo particolare all'esercizio di una stretta sorveglianza. In tale clinica furono ricoverati precedentemente altri detenuti fra cui il generale Sacco.

Il delitto di Forlì

Il fidanzato strangolatore
si è suicidato in cella

Forlì, 2 notte.

Questa mattina, alle ore 9 circa, il carabiniere di servizio alla cella di sicurezza dove era detenuto, per ulteriori accertamenti, Luigi Leoni di Alfio, di 24 anni, autore dell'assassinio della propria fidanzata, trovata strangolata giovedì scorso in quel di Quartasola nel comune di Santa Sofia e precisamente in località denominata Mottarina, a circa due chilometri da Santa Sofia, faceva la macabra scoperta nell'aprire la cella di sicurezza di trovare il corpo del giovane Leoni appeso a una rudimentale corda costruita con la propria camicia all'inferriata. Certamente il giovane, dopo aver subito ripetuti e stringenti interrogatori e messo alle strette, preferiva suicidarsi piuttosto che confessare l'orrendo delitto commesso che gli gravava la coscienza. Rimane avvolta nel più fitto mistero la ragione che ha spinto il giovane a commettere l'assassinio.

CRONACA DI PRATO

Deliberazioni della Giunta Comunale

La Giunta Municipale, nella sua riunione del 1.o agosto, ha trattato i seguenti affari:

Caserma di proprietà comunale, esame di offerta migliorata per l'acquisto, proposta al Consiglio comunale.

Cimitero comunale della Chiesanuova, lavori di costruzione di 70 ossarini privati, autorizzazione al pagamento di ritenuta di garanzia.

Imposta di famiglia per l'anno 1946 e aliquote per il 1947: Proposta al Consiglio comunale.

Determinazione di quote supplementari di caro-vita ad alcuni dipendenti comunali: Proposta al Consiglio comunale.

Servizio di rilascio d'urgenza di certificati: Proventi relativi, ripartizione.

Liquidazione di spese varie.

Ufficio Razionamento consumi: Liquidazione di spese effettuate per la intestazione, decurtazione e distribuzione di carte annonarie per il periodo luglio-ottobre 1946.

Cimitero comunale della Chiesanuova: Lavori di costruzione di nuove sepolture distinte e di ossarini privati, proposta al Consiglio comunale di conferimento di appalto a trattativa privata.

Sono state poi trattate varie questioni inerenti al personale comunale, sulle quali ha riferito l'Assessore Fini.

Quindi l'Assessore alla Polizia, Annona e Mercato, rag. Giovannini, ha riferito su varie questioni annonarie e in specie sulla confezionatura del pane.

Inoltre la Giunta, su relazione dell'Assessore ai Lavori, sig. Franchi, ha formulato opportune proposte, da sottoporre al Consiglio comunale, per la revisione dei contratti in corso con la Società Elettrica del Valdarno, per la fornitura della energia elettrica per la pubblica illuminazione e per la manutenzione dei relativi impianti.

Si è deciso, infine, di convocare il Consiglio comunale per martedì 6 agosto corrente, per la trattazione di importanti affari.

La prossima riunione
del Consiglio Comunale

Nella riunione del 6 p. v. il Consiglio Comunale tratterà i seguenti affari:

Seduta pubblica — Nomina di un rappresentante del Comune e di un medico nel Consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio Provinciale Scolastico.

Regolamento edilizio, modifica dell'art. 14 bis.

Imposta di Consumo, tariffa, modificazioni.

Lavatoio pubblico della borgata di Mezzana, accettazione in donazione del terreno.

Acqua potabile, regolazione di un'antica concessione di acqua per lo stabile Pugi in via del Porcellatico.

Uffici Comunali, diritti per rilascio d'urgenza di certificati e copie di atti di Stato Civile, di certificati anagrafici e di carte di identità, tariffa (ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale del 18 luglio 1946).

Imposta di famiglia, tariffa per l'anno 1947.

Alienazione della Caserma, offerta di miglioramento del prezzo.

Nuova tabella organica dei vigili urbani.

Illuminazione elettrica pubblica. Revisione di contratti con la Società Elettrica del Valdarno.

Cimitero Comunale della Chiesanuova, lavori di costruzione di sepolture distinte e di ossarini, appalto a trattativa privata.

Servizio delle pubbliche affissioni, appalto.

Peso pubblico di piazza Ciardi, appalto al sig. Baroncelli Giulio.

Seduta segreta — Chiti Renato, commesso di 2.a classe negli uffici, promozione a commesso di 1.a classe.

Assunzione di tre impiegati avventizi negli uffici comunali.

Determinazione di quote supplementari di caro-vita a favore di alcuni dipendenti comunali.

Servizio d'acqua
a pressione ridotta

L'Azienda comunale dell'Acquedotto di Prato comunica che dovendosi effettuare da parte delle Ferrovie il cambio urgente di un tubo a Vernio in corrispondenza dell'imbocco della grande galleria, oggi sabato 3 corr. l'acqua sarà erogata a pressione ridotta.

Gita dell'A.C.L.I. alla Verna

Domani una frotta numerosa di lavoratori pratesi si recherà in gita alla Verna, gita organizzata, come è già stato pubblicato, dalle A.C.L.I. ed alla quale è assicurato, secondo le iscrizioni ricevute, moltissimi partecipanti.

La visita al convento ed ai luoghi che ancora parlano del Serafico d'Assisi non mancherà di suscitare vivo interesse nei gitanti, che così trascorreranno una bella giornata sul monte caro a S. Francesco.

Un nuovo segretario
alla Camera del Lavoro

Il sig. Amilcare Giovannelli, ha lasciato, con il 31 u. s. la carica di Segretario, rappresentante della Democrazia Cristiana, della Camera del Lavoro, carica da lui tenuta esemplarmente fino dalla ricostituzione dell'organizzazione operaia e in pro della quale ha speso con successo tanta della sua attività.

Quanto il Giovannelli ha fatto per la classe lavoratrice è noto ed è altresì noto che egli era amato e stimato da tutti per la sua fervida opera e per il suo entusiasmo. Sia lo scorso anno, come quest'anno, si era occupato attivamente della organizzazione delle Colonie estive per i figli del popolo, portando in ogni incarico espletato la sua esperienza di autentico lavoratore.

Al suo posto è stato chiamato il collega rag. Aldo Petri, consigliere comunale e membro dall'ottobre 1944 fino al suo scioglimento, del locale Comitato di Liberazione Nazionale.

Sia al Segretario uscente, come al subentrante porgiamo il nostro cordiale saluto, facendo voti, per il secondo, per un proficuo lavoro in seno all'organizzazione operaia.

Le perequazioni salariali

L'accordo raggiunto
per le industrie alimentari

Il 17 luglio scorso è stato raggiunto l'accordo per l'incasellamento delle industrie: molitoria, pastificazione, birra e ghiaccio e frigoriferi e dell'industria casearia del centro-sud.

Nell'accordo si conviene, con riferimento alle disposizioni del concordato del 23 maggio 1946, per la perequazione del trattamento economico dei lavoratori dell'industria nelle provincie dell'Italia centro-meridionale, la seguente tabella da valere per le industrie molitoria, della pastificazione, per l'industria casearia, della birra, del ghiaccio e frigoriferi dell'Italia centro-meridionale, con la applicazione alla prima zona e con gli scatti per le altre zone territoriali:

Operai specializzati lire 20,50 orarie; operai qualificati lire 18,50 orarie; manovali specializzati lire 17,50 orarie; manovali comuni lire 16,10 orarie.

Per quanto si riferisce ai minimi di paga per le donne e per i minori si fa riferimento alle disposizioni del predetto concordato per la perequazione del trattamento economico dei lavoratori dell'industria nelle provincie dell'Italia centro-meridionale.

L'accordo ha decorrenza dal 25 marzo 1946.

Tutte le categorie interessate della nostra provincia, per i chiarimenti necessari circa l'applicazione dell'accordo possono rivolgersi al Sindacato provinciale arte bianca, Via degli Alfani 48, dalle 17 alle 19 di ogni sera.

Aumento delle tasse
sui permessi di caccia

La Sezione provinciale cacciatori comunica:

Con decreto testè pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» sono entrate in vigore le nuove tasse di concessione dei permessi di caccia, come segue: fucili a due colpi L. 227; fucile a più di due colpi L. 427; fucili agenti di vigilanza L. 31,60; rivoltelle guardie giurate L. 61,60; barca a motore L. 649; archibugio e spingarde con barche senza motore L. 849; idem per ogni arma in più L. 499; archibugio con appoggio fisso L. 289; idem per ogni arma in più L. 199; quagliara o prodina L. 284; paretai o pridono senza contrappesi L. 649; roccoli L. 1052; panie fisse L. 649; panioni L. 149; appostamento fisso L. 107.

Il vaglia deve essere, come al solito, attestato al Ricevitore del Registro Atti Giudiziari.

Tutti i possessori di porto d'armi rilasciati nell'anno 1946, debbono rimettere al Ricevitore del Registro — Atti Giudiziari — la differenza fra la vecchia e la nuova tassa e cioè L. 127,25 da versarsi con lo stesso mezzo usato per il primo versamento effettuato. (Assegno bancario o vaglia postale).

Lo stesso dicasi per ogni altra concessione. La ricevuta del versamento postale o il talloncino del vaglia bancario faranno fede dell'adempiuto pagamento, senza del quale il porto d'arme non sarà valido.

I risultati degli esami
al Liceo Ginnasio «Cicognini»

Ecco i risultati degli esami della sessione estiva 1946 al Liceo Ginnasio «Cicognini»:

Ammessi al Liceo Classico: Settesoldi Sergio, Cavaliere Luigi, Moscardi Vilda, Tempestini Valeria, Lavisci Lamberto, Nannicini Sergio, Semprebono Marina, Torchio Milena.

Hanno conseguito la maturità classica (III Liceo Classico): Cerimele Silvio, Fiaschi Brunella, Melani Jorio, Rosati Emilio, Segoni Sergio, Vannucci Rodolfo.

Hanno conseguito la maturità scientifica (V Liceo Scientifico): Innocenti Isman, Maccolini Enrico, Martini Piero, Pedrizzetti Luciano.

Contributi per la Fiera

Il Sindaco, Presidente del Comitato della Fiera, rende noto che analogamente a quanto è stato fatto negli anni decorsi, in questi giorni sarà iniziata l'esazione dei contributi volontari a favore delle manifestazioni che si stanno organizzando per la ricorrenza della tradizionale Fiera di Prato.

L'incaricato della esazione si presenterà quindi a industriali, commercianti, artigiani, esercenti, ecc., munito di regolare autorizzazione e bollettario regolarmente timbrato per il rilascio delle ricevute.

Nessuno vorrà esimersi dal contribuire nel miglior modo per dare la massima importanza alla Fiera Pratese il cui scopo è quello di richiamare in Prato un numero eccezionale di forestieri con evidente vantaggio dell'industria, del commercio e dell'artigianato della nostra zona.

Nella prossima riunione del Comitato generale sarà compilato il programma definitivo dei festeggiamenti che avranno luogo in tale circostanza.

Una gita a Vallombrosa

Secondo il programma a suo tempo pubblicato, domani, domenica, organizzata dalla locale Sezione del Partito Socialista, si svolgerà una gita di lavoratori a Vallombrosa, dove la lieta comitiva potrà trascorrere, sfuggendo al calore opprimente della città, una giornata piacevolissima tramezzata da canti, balli e giuochi.

A Firenze, la mattina verrà visitato l'Istituto dei Ciechi e quindi la comitiva in «truck pool» proseguirà per la ridente e rinomata stazione climatica.

Richiesta di notizie

Tutti coloro che possono dare notizie sui seguenti nominativi sono pregati di informare l'Ufficio provinciale di Assistenza postbellica di Pistoia:

Cap. magg. Ballerini Felice fu Angelo, classe 1916, di Pistoia, appartenente al 163.o Ospedale da Campo, Posta Militare 102, disperso sul Don (Russia) nel dicembre 1942-43.

Scoperchiano un tetto
e s'introducono in uno stabilimento

I ladri che nella notte fra mercoledì e giovedì si sono introdotti nella fabbrica di tessuti di Omero Nesi, fu Adamo, di anni 65, posta nella vicina frazione di Narnali, in via Pistoiese 104, hanno faticato assai, si sono messi in un rischio non indifferente con un risultato, dati i tempi ed i valori attuali, non troppo vistoso. Ma tutto fa, e proprio a mani vuote non sono usciti dal luogo della loro gesta.

Dunque questi marioli, dopo essere saliti, mediante una scala a pioli, che è stata trovata sul posto, sul tetto della fabbrica, praticavano nel tetto stesso un foro e quindi, incuranti che sotto, in un reparto, si lavorava e che vi si trovavano tre operai, i quali per il rumore delle macchine in movimento non avvertivano alcunchè di sospetto si calavano nel reparto tessitura. Data la presenza degli operai non c'era da perder tempo, nè da stare a scegliere quello che conveniva portar via, per cui presero quanto capitò loro sottomano e cioè 65 metri di tessuto da rifinire, di colore nocetta, marrone e misto e 60 chili di filati di colore nocetta e misto. Compiuto il colpo, per la strada già fatta, tornavano all'aperto, dove, probabilmente perchè disturbati da qualcosa lasciavano una certa quantità di filato e due sacchi che venivano ricuperati la mattina dal Nesi, il quale risentiva un danno di circa 120.000 lire.

Il furto veniva denunziato al comando della stazione dei carabinieri che disponeva per le indagini relative.

La grave disgrazia
di un giovinetto

Una grave disgrazia accadeva l'altra mattina poco dopo le 8 in Via del Mulinuzzo a S. Giusto dove si stava scaricando un camion di stracci. Vicinissimo all'autocarro si trovava un giovinetto, certo Giorgio Gaggioli, di Ademaro, di anni 14, abitante in quella via al n. 107 che stava osservando le operazioni di scarico. Ad un tratto un pesante collo cadeva dall'alto e disgraziatamente investiva in pieno il Gaggioli che cadeva sotto il ballone.

In di lui soccorso accorrevano i facchini ed altre persone che provvedevano a telefonare alla Pubblica Assistenza «L'Avvenire» che a mezzo di una autolettiga trasportava all'ospedale il giovinetto, a cui il sanitario di guardia dott. Livatino riscontrava la frattura comminuta esposta della gamba destra, per cui lo dichiarava guaribile in 60 giorni e lo faceva ricoverare in infermeria.

Polli e conigli preda dei ladri

Tre famiglie dimoranti nei nuovi quartieri di fuori Porta S. Trinita, nelle vie Carlo Livi e Alessandro Lazzerini, in case fra loro confinanti, l'altra notte hanno avuto la visita dei ladri, che si sono impossessati dei conigli e dei polli che queste famiglie tenevano nei pollai posti negli orticelli.

I cavalieri della notte, naturalmente ignoti, operavano con un mezzo semplicissimo e, diciamolo pure, con un rischio limitato, dato che le strade si trovano alla periferia e che, di notte, sono transitate soltanto da coloro che vi abitano. Con un arnese adatto, probabilmente una pinza tagliafili, si aprivano un varco, attraverso la rete di filo spinato che recinge l'orto della casa di tale Ottavio Pacini, di Pergentino, situata in via Carlo Livi 87 ed una volta nel giardino, aprire la porticina del pollaio, chiusa per modo di dire, era per i malviventi un giuoco da ragazzi che non poteva certamente preoccuparli. Avuta via libera nel pollaio asportavano 12 conigli e 2 galline, il tutto per un valore di circa 5000 lire. Giacchè avevano iniziato il lavoro e che il primo colpo era andato bene, pensarono di visitare anche gli orti vicini e quindi, sempre con lo stesso sistema, s'introducevano nel giardino della casa abitata da Alberto Logli, fu Luigi, di anni 48, posta in via Carlo Livi 47 e dal pollaio, anche esso aperto con facilità, rubavano 6 galline ed 11 pollastre; quindi era la volta dei pennuti di Arturo Luconi, fu Giovan Battista, di anni 62, che abita al n. 45 della predetta via, accanto al Logli; ma qui dovevano contentarsi soltanto di tre galline del valore di 1500 lire, perchè non c'era altro.

CRONACA DI VERNIO

La risposta del Sindaco
alla minoranza democristiana

Dall'avv. Rodolfo Becherini, Sindaco del Comune di Vernio, riceviamo:

Spett. «La Nazione del Popolo»,

nella lettera inviata dal Gruppo consigliare della D.C. e contenuta nell'edizione n. 171 del 23 luglio u. s. si fanno osservazioni inesatte e mi vengono mossi rimproveri del tutto ingiustificati.

E' bene che il pubblico, ad evitare errati apprezzamenti sappia come stanno le cose.

La riattivazione del servizio telefonico non potrà essere attuata per ora che per le frazioni di Mercatale e S. Quirico, ed unicamente perchè la spesa occorrente è stata coperta da offerte volontarie di diversi contribuenti delle due frazioni e di persone non residenti a Vernio. Non si può quindi pensare, per il momento, ad estendere questo servizio pubblico ad altre frazioni, sia per la ragione che, trattandosi di una spesa facoltativa, non può includersi in bilancio senza previo consenso dell'autorità tutoria, sia per l'altra ragione, purtroppo sostanziale, che il Comune è nell'impossibilità di assumersi una spesa del genere.

Nell'adunanza del 28 giugno u.s. il Consiglio al completo, astenuti i membri della Giunta, non ratificò, negando l'urgenza, la deliberazione 25 maggio della Giunta stessa, concernente l'applicazione della nuova tariffa del dazio consumo, riservando a sè stesso di riesaminare *ex novo* la medesima questione. La quale, non essendo all'ordine del giorno nell'adunanza del 28 giugno non poteva, per espresso divieto di legge, formare oggetto di esame da parte del Consiglio, che la decise nella successiva adunanza del 4 luglio.

E' poi fuori luogo parlare di patente ingiustizia della nuova tariffa quando è risaputo che ne è obbligatoria l'applicazione nella misura massima, tutte le volte che le sovrimposte fondiarie abbiano raggiunto il secondo limite che, per Vernio, è stato persino superato.

Questi i chiarimenti anche per gli estensori della lettera suddetta, i quali presindono dalle particolari disposizioni legislative vigenti in materia, che impongono, per il motivo suaccennato, di applicare le aliquote massime per tutti i tributi.

Ed ora due parole per dimostrare l'inopportunità e l'infondatezza dei rimproveri che mi vengono fatti. Risiedo a Prato e, per le notorie deficenze di mezzi di trasporto, sono costretto spesso a sostare lungamente alla Porta del Serraglio in attesa di trovare un mezzo di fortuna per recarmi a Vernio; ora, se mi sobbarco a questo grave sacrificio per prestare gratuitamente la mia modesta opera di amministratore al Comune di Vernio, presumevo logicamente che ognuno se ne rendesse conto e non mi rimproverasse per una mezz'ora d'involontario ritardo. Io non posso accontentare chi pretende la precisione oraria, perchè non ho mai posseduto nè posseggo una automobile, e mai mi permetterò di noleggiarla a spese del Comune, tranne in casi di assoluta necessità.

Relativamente alla lagnanza di aver convocato separatamente la maggioranza una volta nel mio Gabinetto e nell'altra nell'Ufficio del Segretario «per indurla» ad approvare le deliberazioni d'urgenza della Giunta, basterà osservare, a parte che io non mi presterò mai a cose che non siano legali ed onestissime, che il Consiglio Comunale nell'adunanza del 4 luglio deliberò di sua autorità sulla nuova tariffa del dazio consumo indipendentemente, come è intuitivo, dalla non ratificata deliberazione del 25 maggio che era stata adottata dalla Giunta.

Dopo queste obbiettive spiegazioni, che rispecchiano il reale svolgimento dei fatti, cade in pieno ogni malinteso che fosse sorto per l'errata interpretazione che di essi aveva dato il gruppo della minoranza consiliare.

Avv. Rodolfo Becherini

CRONACA FIORENTINA

Un pranzo al dirigente
la missione italiana dell'UNRRA

L'altra sera all'Albergo Anglo-Americano il direttore regionale dell'U.N.R.R.A. per l'Emilia e la Toscana, mister A. L. Ellison, ha offerto un pranzo in onore del capo della missione italiana dell'U.N.R.R.A. mister S. M. Keeny. Mister Keeny, che era accompagnato dalla moglie e dal figlio, è di passaggio per Firenze diretto a Ginevra, dove parteciperà alla quinta riunione del Consiglio Generale dell'UN.R.R.A.

Al pranzo hanno preso parte il comm. Persico, segretario del Comitato provinciale assistenza U.N.R.R.A., in rappresentanza del Prefetto, mister Stringer dell'Ufficio agricoltura della missione italiana dell'U.N.R.R.A., mister Aitken della Fondazione Rockefeller degli Stati Uniti e il dott. Gigli del Comitato provinciale assistenza U.N.R.R.A.

Disciplina della distribuzione
dei prodotti industriali

Il Ministero dell'industria e del commercio comunica le seguenti norme per la distribuzione dei prodotti soggetti a controllo:

a) Prodotti industriali di importazione e di produzione nazionale: le richieste di materiale soggetto a controllo devono essere compilate sui prescritti moduli D e inoltrati, tramite l'Ufficio provinciale commercio e industria di Firenze alla sotocommissione per l'industria che ha sede presso il Ministero industria e commercio. Le richieste di cui sopra debbono essere presentate non oltre il giorno cinque di ogni mese.

b) Materiali UNRRA: le richieste di merci di carattere preminente assegnate dall'UNRRA e precisamente: colone, gomma, cellulosa, rame, lana, pelli, debbono essere compilate su speciali moduli in distribuzione (previo pagamento di lire 4 per ogni modulo) presso la cassa dell'Ufficio provinciale industria e commercio di Firenze. Detti moduli dovranno essere presentati non oltre il giorno cinque di ogni mese al predetto Ufficio per essere trasmessi immediatamente alla sottocommissione per l'industria che ha sede presso il Ministero industria e commercio.

E' da tener presente:

1) la mancata richiesta del materiale o la richiesta presentata oltre il termine stabilito porta come conseguenza la perdita dell'assegnazione per il mese successivo;

2) in via assolutamente eccezionale per il mese di agosto in corso, le domande possono essere presentate fino a tutto il giorno sette.

Arruolamento nel corpo
degli equipaggi della Marina

Si informa che il Ministero della Marina ha bandito il concorso annuale per l'arruolamento nelle varie categorie del Corpo degli equipaggi della Marina, riservato ai giovani nati negli anni 1927, 1928, 1929 e 1930. Per schiarimenti ed informazioni gli interessati dovranno rivolgersi alla sede del Gruppo Marinai d'Italia (via del Campidoglio 4, Firenze).

La temperatura di ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA 22,9 — MASSIMA 33,3

119 collaborazionisti
usciti dal carcere per amnistia

Sono stati scarcerati i seguenti imputati di collaborazionismo: Fabio Fanfani fu Alessandro, Sderci Benito di Pietro, Renato Stiacci fu Silvio, Vincezo Giovannelli fu Fortunato, Aldo Barlesi di Attilio, Sestini Roberto di Guglielmo dal carcere di Volterra; Oddo Giuseppe di Vincenzo da Volterra, diretto a Trapani, Mandò Pasquale fu Angelo da Volterra per Reggello, Livi Rolando fu Rolando per Vicchio di Mugello, Soncini Angelo fu Roberto dal carcere di Firenze per Parma, Nesti Pietro di Gaetano dalle Murate, Belli Renato fu Emilio, Bacci Enrico di Cornelio, Mazzantini Dino fu Fortunato, Nannini Adone fu Egidio, Mori Gaspero fu Antonio, Vincenzo Scardigli fu Emilio, Corsi Umberto fu Giuseppe, Carlo Raimondi di Alfonso, Marcello Tanazzo di Giacomo, Casu Annunziata, Del Panta Renata di Virgilio, Santoro Domenico fu Felice ano, Nocentini Nello (che è rimasto alle Murate), Floridia Emanuele fu Luigi, Della Bella Ferdinando fu Annibale, Salvestrini Silvio di Ferdinando, Becherini Roberto fu Alfredo, Chiostri Giorgio fu Gino, Tacceti Gino fu Guglielmo, Fabbrini Pietro Alessandro fu Antonio, Braschi Guido fu Enrico, Vinci Leonardo fu Armando, Faulli Vittorio di Martino, Varietti Ettore fu Giovanni, Renzi Alfonso di Guido, Fornicola Vincenzo di Antonio, Maggiorelli Maggiorello di Pasquale, Melani Alieto fu Agostino, Guido Giuntoli di Costantino, Ranzi Ivo di Romolo, Cerbai Nello di Angelo, Raimondi Alfonso fu Cesare, Balatresi Giovanni fu Augusto, Altonti Igino fu G. Battista, Galli Mario di Attilio, Fonnini Ottorino fu Eugenio, Secci Dino di Pietro, Guidi Mario fu Aurelio, Vanninf Osvaldo fu Giulio, Fiandini Guido fu Guglielmo, Corri Giovanni fu Giuseppe, Mancioli Cesare fu Narciso, Pucci Sergio di Agon, Casini Michele di Giovanni, Novelli Francesco fu Pietro, Campaini Oliviero di Stanislao, Renzo Colombi di Colombo, Materassi Giovanni fu Luigi, Fulger Rodolfo fu Enrico, Gasti Teodoro fu Filippo, Fanucci Ernesto fu Luca, Zegna Osvaldo di N.N., Tapinassi Angelo di Riccardo, Renzo Magnoni fu Franco, Cocchi Guido fu Onorato, Lapo Tanini fu Guglielmo, Martinuzzi Spartaco di Remo, Fantini Filippo fu Giuseppe (dimesso dalle carceri di Pisa era maresciallo dei carabinieri), Fantini Filippo di Giuseppe dalle carceri di Grosseto, Storni Mario di N.N., Barsi Renato di Vladimiro, Belli Renato di Carlo, Chiti Ivan fu Aladino, Benieri Tullio fu Paolo, Giorgi Emilio fu Pitro, Capuano Giovanni fu Raffaello, Cepecchi Nello di Santi, Alfredo Torrini fu Francesco, Calderai Altero di Alfredo, Vittorio Ciabatti di Reginaldo, Dino Bartoli di Luigi, Tullio Gondolini di Giuseppe, Augusto Fabrizzi di Vittorio, Bagagli Arturo fu Angelo, Lusena Ettore Dario fu Emilio, Bindi Paolo fu Pasquale, Vannucchi Gino fu Santi, Bertelli Erasto di Agostino, Alpigini Fernando fu Pietro, Pecchioli Renato fu Samuele, Bernaita Corrado di Guido, Gasparetti Giovanni Battista di Ermenegildo, Turchi Giuseppina di Giovanni, Masi Adriana fu Fernando, Ceccani Armando di Amedeo, Nistri Alvaro fu Orlandino, Fari Otello di Dante, Freschi Pietro di Affortunato, Martellini Roberto fu Serafino, Cianchi Renzo fu Francesco, Cianchi Remo fu Francesco, Saporetti Lidio di Attilio, Ballerini Aleardo fu Arnaldo, Montanari Eros di Pio, Poli Egisto di Carlo, Orlandini Guglielmo di Silvio, Orlandini Ernani di Silvio, Bigazzi Riccardo di Bartolomeo, Orlandini Silvio fu Guglielmo, Orlandini Orlando fu Alfredo, Orlandini Leonello di Quintillo, Fabiani Loris fu Gaspero, Braschi Lido fu Eugenio, Frulio Sergio fu Milano, Bardi Scipione di Cesare, Parigi Vasco fu Baldo, Arnaldi Arnaldo fu Giovanni, Martini Rodolfo fu Onotro, Fanfani Fabio fu Alessandro.

Oltre a questi individui che si trovavano in carcere molti altri latitanti, hanno usufruito dell'amnistia e tornano a Firenze e nelle varie località di origine.

Si completa l'istruttoria
contro la banda Carità

Come è stato annunziato, il processo contro i componenti della banda Carità si svolgerà dinanzi alla nostra Corte di Assise nel prossimo ottobre. Presso la Procura Generale si sta completando in questi giorni la laboriosa istruttoria, i cui atti verranno trasmessi alla Sezione di accusa della Corte di Appello, che deciderà del rinvio a giudizio. Numerosissimi sono, come è noto, gli imputati, molti dei quali hanno già per altri reati subito processi e condanne.

I servizi Lazzi
in partenza da Firenze

Abetone e Pievepelago: 7.
S. Marcello: 7, 10.40, 17.20.
Viareggio: 6.30, 7, 14, 17.15.
Lucca: 7, 17.15.
Montecatini: 7, 17.15, 18.
Forte dei Marmi: 7.
Camaiore: 17.15.
Pistoia: 7, 10.40, 14, 17.20, 18.
Livorno e Castiglioncello: 6.30, 17.30.
Empoli: 12.10, 17 (1), 19.20.
Lastra a Signa: 8, 12.10, 12.30, 13, 19, 19.20.
Malmantile: 12.30, 19.
Prato: 6.25, 7.25, 7.40, 8.05, 10.40, 11.20, 12.10, 12.30, 13.25, 14.25, 16.20, 17.40, 19.20.
Campi: 7.40, 11.30, 12.30, 17.30, 19.20.
Calenzano e La Querce: 11.40, 16.
Iolo e Tavola: 16.20.
Bagni di Casciana: 17 (1).
Fucecchio: 18.
Caldine: 16.30.
Scano: 19.20.
Brucianesi: 6.30, 12.15, 19.
Festivi:
Viareggio e Forte dei Marmi: 6.30, 7.
Livorno e Castiglioncello: 6.30.
Prato: 6.15, 8.05, 12.10, 19.20, 20.40.
Empoli e Lastra a Signa: 12.10, 19.40.
Pievepelago: 6.30.
(1) Si effettua solo il martedì e venerdì.

Gli autoservizi della S.A.C.A.

La S.A.C.A. comunica il seguente orario degli autoservizi pubblici in partenza da Firenze, Piazza S. Maria Novella 26-rosso:

Servizi feriali:
Partenze per: Abetone e Pievepelago 15.30; Cutigliano 15.30; S. Marcello 15.30; Prunetta e Piteglio 15.30; Porretta Terme e Collina 15.30; Pracchia 15.30, 18; Montecatini 7, 11.30, 15.30, 17.45, 18; Pescia 7, 15.30, 17.45; Pistoia 7 (a), 8.20 (b), 11.15 (c), 11.15 (b), 11.30 (a), 11.45 (b), 15.30 (a), 17.15 (c) 17.15 (b), 18 (a); Quarrata 11.15, 17.45; Poggio a Caiano 8.20, 11.15, 11.45, 17.15, 18; Marliana e Serra 15.30; Agliana 11.15, 17.45; Cerreto Guidi e Lamporecchio 15.30; San Baronto e Vinci 15.30; Casalguidi 15.30, 18; Pitecio 11.15, 15.30; Viareggio, Lucca, B. Lucca, Forte dei Marmi, Massa e Carrara 15.

Servizi festivi:
Partenze per: Montecatini 6.45, 14.30, 18; Pistoia 6.45, 14.30, 18; Pescia 6.45, 18; Porretta Terme 6.45, 18; Pracchia 18; Abetone 6.45, 18; Pievepelago 18; Lucca, Viareggio, Forte dei Marmi, Massa e Carrara 15; Marliana e Serra 18.

(a) via autostrada; (b) via Poggio a Caiano; (c) via Agliana.

Borsa di Firenze

Buoni del Tesoro 5% 1948 98.85, idem 1949 98.65, idem 1950 I 98.70, idem 1950 II 98.70, idem 1950 III 98.625, idem 1950 IV 99.10, idem 1951 98.70, idem 4% 1951 92.60; Rendita 3.50% 90, idem 5% 95.90; Redimibile 3.50% 80.45; Immobiliare 5% 95.20; Iri Ferro 550; Iri Forro opt. 494; Iri Mare 540; Iri 4.50% 486; Elter 4.50% 426; Opere Pubbliche 5% 476; I.M.I. 5% 7.a emissione 991; FF. Meridionali 4910; Centrale 4690; Fond. Incendio